



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale RIETI

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco RIETI
Via Sacchetti Sassetti snc 02100 Rieti
Tel.cell. 331-5777709
email: rieti@conapo.it
<http://conaporieti.blogspot.it/>

Rieti, 14/09/2017

Prot. n. 20

Al Sottosegretario di Stato per L'interno
con delega ai Vigili del Fuoco
On.le Giampiero Bocci

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo Del Corpo Nazionale Dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Ing. Gioacchino Giomi

Al Direttore Centrale Risorse Umane
Prefetto Giovanni Bruno

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Lazio
Ing. Michele Di Grezia

Al Prefetto di Rieti
Dott. Valter Crudo

AL Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Rieti
Ing. Maria Pannuti

e.p.c

Alle Segreterie Nazionale e Regionale Conapo

Oggetto: Richiesta di riclassificazione Comando Provinciale vigili del fuoco di Rieti e revisione delle categorie dei Distaccamenti permanenti di Poggio Mirteto e Posta

A seguito delle gravi emergenze che hanno investito il territorio di Rieti negli ultimi 12 mesi, è doveroso sottolineare il crescente impegno in termini di uomini e mezzi, sostenuto da questo Comando Provinciale per il mantenimento dell'efficienza e della risposta di intervento a sostegno della popolazione. In una provincia come quella Reatina che, come è noto, è caratterizzata dal patrimonio boschivo più rilevante per estensione della Regione Lazio e tra i più estesi del Paese, nonché dal maggiore rischio sismico ed idrogeologico regionale, il mantenimento di uno standard alto è normalmente sostenuto. Le gravi calamità che si sono abbattute sul territorio, però, hanno reso complicato gestire le emergenze, purtroppo ancora in atto, con la stessa efficacia che da sempre

caratterizza il lavoro dei vigili del fuoco in servizio. Al fine di garantire un presidio risolutivo sul territorio devastato da terremoti continui e da incendi boschivi fuori statistica, è d'obbligo riferire le attuali condizioni logistiche che limitano in termini di resa del servizio:

DISTACCAMENTO PERMANENTE POGGIO MIRTETO:

La Sabina è un territorio ricco di Comuni ad alta densità demografica, circa 50 mila abitanti, ad alto rischio incendi boschivi. E' caratterizzata da una panorama naturalistico che integra infrastrutture di rilievo: la riserva naturale Tevere-Farfa, un fiorente Polo Industriale nei pressi di Passo Corese, in cui si sono insediate numerose aziende anche di livello internazionale, tra cui AMAZON una delle piattaforme di vendita on line più utilizzate al mondo, che ovviamente andranno ad incrementare l'attività di prevenzione incendi, è attraversata dalle importanti tratte ferroviaria Roma - Firenze, Fiumicino - Orte e da un tratto autostradale dell'A1 che si estende per circa 40 km.

All'attualità, la sede distaccata garantisce una partenza di prima con un organico di 20 vigili, 8 capisquadra e 2 capireparto solo sulla carta.

In caso di chiamata al 115 proveniente da uno dei comuni della Bassa Sabina (si pensi per esempio a un incidente stradale in autostrada, un soccorso nel fiume Tevere o a un incendio appartamento e non solo a delle semplici sterpaglie in fiamme a ridosso di abitazioni), per i quali sia richiesto un mezzo di supporto, il Comando Provinciale è costretto ad inviarlo dalla sede centrale con tempi di percorrenza più di 60 minuti per raggiungere un qualsiasi scenario d'intervento, con conseguenti e deleteri ritardi nei tempi di soccorso. L'incremento demografico ed infrastrutturale dell'ultimo anno, rende drasticamente sottodimensionata la categoria di SD2 che risulta non autonoma nella gestione degli interventi di soccorso tecnico urgente ordinari e straordinari. Si chiede pertanto un potenziamento di uomini e mezzi ed innalzamento a categoria SD3 anche in considerazione del fatto che il numero medio annuo degli interventi effettuati si colloca tra i 700 e i 800.

DISTACCAMENTO PERMANENTE POSTA:

Il distaccamento dei vigili del fuoco di Posta situato nell'alta valle del Velino, all'interno di una struttura del comune, abbastanza fatiscente, è strategico in quanto si trova a 10 km da Cittareale e a 20 km da Amatrice, zone montane in cui nella stagione invernale le temperature raggiungono i - 20°C. ad alto rischio sismico, colpite dal recente sisma del 2016. Attualmente SD2 mono partenza. La presenza di un distaccamento nel comprensorio colpito più duramente dal sisma, è garanzia di tutela per la popolazione del luogo. Sono infatti gli stessi cittadini che hanno, negli ultimi mesi, gridato ai media nazionali la speranza di mantenere e potenziare un presidio dei Vigili del Fuoco nei pressi del cratere. Gli interventi in zona, richiesti da fenomeni tellurici mai scomparsi, si integrano con le normali attività istituzionali di soccorso. Territorio montano, tagliato da un'arteria stradale che collega Roma con la costa adriatica, (Strada Statale Salaria) è perenne scenario di interventi che non possono essere garantiti in autonomia da un presidio di categoria SD2. Anche in questo caso, i tempi di percorrenza dalla sede centrale dei mezzi di appoggio superano i 60 minuti. Tempi che in ottica di efficienza non sono accettabili. Chiediamo di verificare, come hanno affermato alcuni sindaci dei comuni terremotati, la possibilità di costruire una struttura antisismica che possa ospitare un distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco, senza sottovalutare l'ipotesi di costituire "una scuola specifica dei Vigili del Fuoco proprio a Cittareale, in maniera tale da formare il personale al trattamento di emergenze di questo tipo.

Per i suddetti motivi è necessario un potenziamento da SD2 a SD3 di uomini e mezzi.

BASE ELICOTTERI AEROPORTO CIUFFELLI DI RIETI:

A seguito del D. Lgs. 177/16, il CNVVF ha acquisito le competenze in materia di antincendio boschivo del disciolto Corpo Forestale dello Stato. Sono seguiti uomini, mezzi e strutture. Il Comando Provinciale di Rieti, ha avuto un aumento di organico di circa 30 unità tra elicotteristi, specialisti, Nos, Dos. L'assegnazione di strutture e mezzi è oggetto di appositi Decreti interministeriali. Ad oggi, il Nucleo elicotteri della Base di Rieti, grava sulla gestione provinciale. Recenti dati della sala operativa unificata permanente della regione Lazio, rinforzata durante il periodo estivo dal personale dei vigili del fuoco e dall'ex personale del Corpo forestale dello Stato, delineano un quadro preoccupante: circa 800 chiamate al giorno. Il 7 luglio 2017 sono già stati 25 gli interventi di spegnimento.

In uno scenario di calamità legata agli incendi boschivi, si rende necessario rendere efficientemente operativo un Nucleo che ad oggi risulta gravemente compromesso dalla lacunosa attenzione dell'amministrazione. Il comando Provinciale di Rieti, anche a fronte di questo repentino aumento delle risorse, dovrebbe essere oggetto di riclassificazione e messo nella condizione di garantire la capacità gestionale necessaria a superare la critica situazione in cui versa la base elicotteri di Rieti dell'ex Corpo forestale dello Stato. Base che potrebbe essere integrato dagli uomini confluiti dal CFS (NOS e DOS) che potrebbero essere di supporto all'impiego della flotta aerea.



Il Segretario Provinciale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
VFE **Andrea Faraglia**